

**SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**

<b>A.1</b>	<b>Identificazione dell'impianto</b>	<b>2</b>
<b>A.2</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>3</b>
<b>A.3</b>	<b>Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto</b>	<b>4</b>
<b>A.4</b>	<b>Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti</b>	<b>5</b>
<b>A.5</b>	<b>Attività tecnicamente connesse</b>	<b>6</b>
<b>A.6</b>	<b>Autorizzazioni esistenti per impianto</b>	<b>7</b>
<b>A.7</b>	<b>Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni</b>	<b>9</b>
<b>A.8</b>	<b>Inquadramento territoriale</b>	<b>10</b>
<b>A.9</b>	<b>Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici</b>	<b>11</b>



**A.2 Altre informazioni**

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di **Milano** n. **13442230150**

Sistema di gestione ambientale

- no  
 EMAS  
 **ISO 14001**  
 SGA documentato ma non certificato  
 altro \_\_\_\_\_

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

si

- notifica  
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza \_\_\_\_\_

Effetti transfrontalieri

- no  
 si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no  
 si, *specificare*

1) Procedimento penale.

Pende presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Brindisi, a carico di oltre quaranta soggetti, tra i quali un dirigente di Edipower s.p.a., un procedimento penale, le cui indagini sono tuttora in corso, avente ad oggetto le attività complessive di scarico presso il porto di Brindisi e di trasporto e stoccaggio del carbone, afferenti ad un assetto impiantistico e a modalità operative differenti rispetto a quelle di cui alla presente istanza. Il PM ha richiesto una consulenza tecnica il cui svolgimento è attualmente in corso.

2) Procedimento amministrativo.

Con sentenza n. 4090/2006 il TAR Lecce ha integralmente accolto il ricorso presentato da Edipower contro la delibera 24 novembre 2004 con la quale il Consiglio provinciale di Brindisi intendeva attivare le procedure di recesso dalla convenzione stipulata con Edipower il 17 febbraio 2003 (avente ad oggetto alcuni aspetti dell'esercizio della centrale), allo scopo di far riprendere efficacia alla precedente convenzione del 12 novembre 1996 nonché contro il successivo provvedimento in data 14 febbraio 2005 con il quale il Dirigente Provinciale all'ecologia ha conseguentemente sospeso tutti i procedimenti autorizzativi pendenti relativi alla nostra centrale. Con tale decisione il TAR ha riconosciuto che il provvedimento del Consiglio provinciale non è un atto politico ma un atto amministrativo immediatamente lesivo degli interessi della società e che la convenzione del 1996 non è più in vigore e che invece quella del 2003 è pienamente efficace. Attualmente pende il termine per l'appello della sentenza da parte della Provincia di Brindisi avanti il Consiglio di Stato.

**A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto<sup>1</sup>**

<b>n° 1</b>	<b>Data di inizio attività 1974<sup>(1)</sup></b>	<b>Data di presunta cessazione -</b>
-------------	---	--------------------------------------

Attività **Centrali Termiche ed altri Impianti di Combustione con Potenza Termica di almeno 300 MW**

Codice IPPC **1.1**

Classificazione NACE **Produzione di energia elettrica** Codice **40.11**

Classificazione NOSE-P **101 – Combustion Processes** Codice **101.01**

Numero di addetti **136**

 Periodicità dell'attività:  continua

stagionale
  gen  feb  mar  apr  mag  giu  
 lug  ago  set  ott  nov  dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica	1.714 MWth	1.755 GWh	2003
Energia elettrica	1.714 MWth	1.989 GWh	2004 <sup>(2)</sup>
Energia elettrica	1.714 MWth	949 GWh	2005 <sup>(3)</sup>

**Commenti**

<sup>(1)</sup> Data di entrata in servizio del Gruppo 3.

<sup>(2)</sup> Nel novembre 2004 i Gruppi 3 e 4 sono stati adeguati mediante l'installazione di sistemi di denitrificazione dei fumi, così come previsto dal Decreto Autorizzativo 011/2003 del 22 settembre 2003. Gli anni 2003 e 2004 non sono quindi rappresentativi dell'assetto attuale di centrale.

<sup>(3)</sup> Nell'anno 2005 l'attività produttiva della Centrale è stata sospesa per circa 8 mesi a causa dell'impossibilità di prelevare il carbone stoccato in una parte di carbonile di proprietà ENEL ed in locazione ad Edipower. In data 3 marzo 2005, infatti, è intervenuta la Magistratura brindisina per porre sotto sequestro il suddetto carbonile (vedi scheda A.2).

Si sottolinea che nei mesi di sospensione Edipower ha intrapreso, insieme agli enti locali, un percorso che ha permesso il ripristino delle attività di produzione della Centrale a valle dell'approntamento della nuova logistica carbone, discussa ed approvata dal "Comitato Tecnico" nominato dalle Autorità Locali. Ciò ha consentito la ripresa dell'attività produttiva a partire dal 16/10/2005.

Per quanto sopra specificato, le schede B sono state compilate sulla base dei dati di consuntivo riferiti al primo semestre 2006.

<sup>1</sup> Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

<b>A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti</b>		
<b>Rif.</b>	<b>Fase</b>	<b>Rilevante</b>
<b>F1</b>	<b>Sistema gestione combustibili</b> Il sistema è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- approvvigionamento del carbone dal molo al nastro chiuso con camion e alimentazione dei bunker di caldaia (Gruppi 3 e 4) con un sistema di nastri e torri chiusi;</li> <li>- approvvigionamento dell'olio combustibile tramite oleodotto di collegamento tra l'attracco nel Molo di Costa Morena ed i serbatoi di stoccaggio e alimentazione delle caldaie 3 e 4 tramite tubazioni;</li> <li>- approvvigionamento di gasolio tramite autobotti con stoccaggio in serbatoio ed alimentazione delle torce pilota per l'avviamento delle caldaie 3 e 4.</li> </ul>	<b>NO</b>
<b>F2</b>	<b>Produzione energia</b> – la Centrale è costituita da 2 gruppi convenzionali alimentati a carbone (con un tenore di zolfo in peso medio di circa 0,10% e comunque non superiore a 0,24% per tutto il periodo di esercizio e con contenuto di ceneri medio pari a 1% e comunque non superiore a 1,5%).	<b>SI</b>
<b>F3</b>	<b>Condensazione e sistema raffreddamento ciclo termico</b> - l'acqua prelevata dal mare è utilizzata per la condensazione del vapore nei 2 condensatori delle unità termiche convenzionali e per il raffreddamento macchinari di centrale	<b>SI</b>
<b>F4</b>	<b>Linea fumi e sistema di abbattimento</b> – i fumi generati dalla combustione sono inviati, previo trattamento, in atmosfera. I Gruppi 3 e 4 dispongono di sistemi di abbattimento primari (sistema di combustione in caldaia) e di sistemi di abbattimento secondari (precipitatori elettrostatici, DeNOx catalitico).	<b>SI</b>
<b>F5</b>	<b>Sistema acque reflue</b> – le acque reflue industriali e biologiche sono inviate al sistema di trattamento acque e recuperate nel ciclo produttivo. Il sistema risulta essere "zero leakage".	<b>SI</b>

**A.5 Attività tecnicamente connesse**

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Rifiuti	AT1	AT1	<p>Nella Centrale i rifiuti prodotti sono raccolti in modo separato, fin dal momento della loro produzione, e sono posti in apposite aree, suddivisi per codice C.E.R., in attesa del loro smaltimento attuato secondo la tempistica prevista per i depositi temporanei.</p> <p>Apposita procedura inserita nel sistema di gestione ambientale della Centrale, identifica modalità e aree ove i rifiuti devono essere allocati. In particolare la centrale dispone di un'autorizzazione per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi contenenti amianto, che individua l'area di stoccaggio.</p>
Monitoraggio	AT2	AT2	<p>La centrale ha adottato un sistema di monitoraggio che interessa le seguenti tematiche ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissioni in atmosfera (monitoraggio in continuo)</li> <li>• Qualità dell'aria (monitoraggio continuo in 6 centraline nel territorio circostante la Centrale)</li> <li>• Scarichi idrici</li> </ul>
Sistema antincendio	AT3	AT3	<p>Le apparecchiature e i locali della Centrale sono dotati dalle seguenti tipologie di impianti per la prevenzione incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rete idranti alimentati da pompe elettriche e motopompa diesel</li> <li>• rilevatori termosensibili con intervento automatico o manuale ad acqua o schiuma o CO2</li> <li>• impianto rilevatori di fumo</li> <li>• automezzo antincendio.</li> </ul>
Caldaia ausiliaria	AT4	AT4	<p>La centrale è dotata di una caldaia ausiliaria, alimentata a gasolio utilizzata per l'avviamento dei gruppi e per la produzione di vapore ausiliario.</p>
Gruppi elettrogeni	AT5	AT5	<p>La centrale è dotata di gruppi elettrogeni a gasolio (diesel di emergenza) per garantire l'alimentazione elettrica in continua non interrompibile dei servizi di emergenza.</p>
Verniciatura, saldatura, sgrassatura	AT6	AT6	<p>La centrale è dotata di cabine preposte alle attività di verniciatura, saldatura e sgrassatura.</p>

<b>A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto</b>					
<b>Estremi atto amministrativo</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Norme di riferimento</b>	<b>Oggetto</b>
<b>ESERCIZIO/EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>					
Decreto Autorizzativo 11/2003	Ministero delle Attività Produttive	22 settembre 2003		Dpr 203/88 D.12/0790 D.21/12/1995 Dlgs16/03/99 N.7 DL 7/02/2002 N. 7 DL18/02/2003 N.25 Legge 17/04/03 N.83 D. 111/2000 del 28/07/2000 Decreto 13/2001 del 19/11/2001 Decreto 5/2002/PR del 27/11/2002 Decreto 7/2002/VL del 16/12/2002 Decreto 13/06/2003	Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio previo adeguamento tecnologico delle sezioni 3 e 4 (DeNOx).
7610/VIA/2003	Ministero dell'Ambiente e del Territorio	01 Luglio 2003		DL 7/2002 – Legge 55/02	Parere Esclusione VIA del progetto "adeguamento ambientale" con installazione DeNOx
Autorizzazione ad emettere gas serra DEC/RAS/65/2006 n. 765	Ministero Ambiente e Tutela del Territorio Ministero delle Attività Produttive	16 Febbraio 2006	-	Legge 316/2004 D.Lgs. 216/2006	Aria
Licenza di esercizio deposito oli minerali n. BR000058B	UTF Lecce	17/01/2003 rif n. 1265			Energia Deposito oli minerali
MICA n 15838	Ministero Industria Commercio Artigianato	09 Febbraio 1995	25 Marzo 2010		Energia Proroga concessione per esercizio deposito oli combustibili
Licenza esercizio elettrico CODICE DITTA n.BRE000179U	UTF Lecce	19/02/2003			Energia Officina di produzione termoelettrica Energia elettrica
CODICE DITTA UTILIZZO ALCOOL BRX000100	AGENZIA DELLE DOGANE	18/06/2003 rif prot. 2003/22443		DM 01/08/1986	Autorizzazione Laboratorio Chimico utilizzo alcool metilico, propilico ed isopropilico
<b>CONCESSIONI EDILIZIE</b>					
Decreto MICA n. 123	Ministero Industria Commercio Artigianato	27/07/1962			Energia Autorizzazione alla costruzione della Centrale di Brindisi Gruppo 1 da 250.000kW
Decreto MICA n. 130	Ministero Industria Commercio Artigianato	31/07/1965			Energia Autorizzazione all'ampliamento del Gruppo 1 a 300.000kW
Decreto MICA n. 161	Ministero Industria Commercio Artigianato	04/08/1969			Energia Autorizzazione all'installazione del Gruppo 2 da 320.000kW

<b>A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto</b>					
<b>Estremi atto amministrativo</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Norme di riferimento</b>	<b>Oggetto</b>
Decreto MICA n.176	Ministero Industria Commercio Artigianato	01 Giugno 1971			Energia Autorizzazione costruzione ed esercizio del Gruppo 3
Decreto MICA n.193	Ministero Industria Commercio Artigianato	05 Gennaio 1974			Energia Autorizzazione costruzione ed esercizio del Gruppo 4
Attribuzione codice ACCISA BRO00058B	AGENZIA DELLE DOGANE	17/01/2003		Art. 5 comma 2 Testo Unico delle Accisa	Certificato di attribuzione del codice accisa per operatore registrato
<b>APPROVVIGIONAMENTO/SCARICO IDRICO</b>					
Autorizzazione No. 389	Provincia di Brindisi	19 Aprile 2001	08 Maggio 2005	DLgs 152 del 11/05/99 Legge R.P. N. 24 del 19/12/1983 Art. 28 Comma C Legge R.P. del 30/11/200 N. 17 Legge R.P. 2/05/95 N.31	Autorizzazione scarico acque reflue
Ex Atto di sottomissione n°36/75 rep 717 – Capitaneria di Porto  Sostituita con licenza n. 8 del repertorio registro n. 1 delle concessioni II	AUTORITA' PORTUALE  Brindisi	1/01/2003	01/01/2007		Autorizzazione alla derivazione e scarico acqua mare
<b>CERTIFICAZIONI</b>					
Certificato di prevenzione incendi prot. 17412/2321/4837	Ministero dell'interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	14/12/2005	14/12/2008	Art. 3 DPR 12/01/1998 N. 37 – D.m. 04/05/98	Certificato di Prevenzione Incendi
<b>AUTORIZZAZIONE AL DEPOSITO RIFIUTI</b>					
Autorizzazione stoccaggio rifiuti pericolosi contenenti Amianto	PROVINCIA DI BRINDISI	30/01/2003	30/01/2008	D.L.vo 05/02/1997 n. 22	Stoccaggio rifiuti pericolosi contenenti amianto max 100.000 Kg. annuo

**A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
<b>Aria</b>						
SO <sub>2</sub>	400 mg/Nm <sup>3</sup>	400 mg/Nm <sup>3</sup>	-	Media Annua 20 µg/Nm <sup>3</sup>	Media Annua 20 µg/Nm <sup>3</sup>	-
				Max Orario (99.7 ° perc.) 350 µg/Nm <sup>3</sup>	Max Orario (99.7 ° perc.) 350 µg/Nm <sup>3</sup>	
	69,55 t/settimana <sup>(1)</sup>			Max Giornaliero (99.2 ° perc.) 125 µg/Nm <sup>3</sup>	Max Giornaliero (99.2 ° perc.) 125 µg/Nm <sup>3</sup>	
	3.312 t/anno <sup>(1)</sup>					
NO <sub>2</sub>	200 mg/Nm <sup>3</sup>	200 mg/Nm <sup>3</sup>		Media Annua 40 µg/Nm <sup>3</sup>	Media Annua 40 µg/Nm <sup>3</sup>	-
				Max Orario (99.8 ° perc) 200 µg/Nm <sup>3</sup>	Max Orario (99.8 ° perc) 200 µg/Nm <sup>3</sup>	
	34,78 t/settimana <sup>(1)</sup>					
	1.656 t/anno <sup>(1)</sup>					
Polveri	35 mg/Nm <sup>3</sup>	50 mg/Nm <sup>3</sup>	-	Media Annua 48 µg/Nm <sup>3</sup>	Media Annua 48 µg/Nm <sup>3</sup>	-
				Max Giornaliero (90.4 ° perc.) 60 µg/Nm <sup>3</sup>	Max Giornaliero (90.4 ° perc.) 60 µg/Nm <sup>3</sup>	
	6,09 t/settimana <sup>(1)</sup>					
	290 t/anno <sup>(1)</sup>					
CO	250 mg/Nm <sup>3</sup>	250 mg/Nm <sup>3</sup>		Media max giornaliera su 8 ore 10 mg/Nm <sup>3</sup>	Media max giornaliera su 8 ore 10 mg/Nm <sup>3</sup>	-

**Nota:**

<sup>(1)</sup>Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 011/2003 del 23 settembre 2003

Per gli altri comparti non esistono limitazioni specifiche per la centrale di Brindisi

<b>A.8 Inquadramento territoriale</b>			
<b>Superficie dell'impianto [m<sup>2</sup>]</b>			
<b>Totale</b>	<b>Coperta</b>	<b>Scoperta pavimentata</b>	<b>Scoperta non pavimentata</b>
225.502	46.569	133.696	45.237
<b>Dati catastali</b>			
<b>Tipo di superficie</b>	<b>Numero del foglio</b>	<b>Particella</b>	
T	00058	00257 – 00832	
D1	00058	00564 – 00678 – 00679 – 00680 – 00860sub1	
I	00058	00565 – 00567 – 00569 – 00570 – 00571 – 00572 – 00573 – 00575 – 00576 – 00654 – 00655 – 00657 – 00658 – 00659 – 00660 – 00661 – 00662 – 00663 – 00664 – 00666 – 00667 – 00668 – 00669 – 00672 – 00673 – 00677 – 00832	

**A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici**

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	Acque marine	Mar Adriatico (area portuale di Brindisi)	D	-	-

La Centrale è dotata di ulteriori due punti di scarico (B e C) utilizzati solo in caso di emergenza, previa comunicazione alle Autorità competenti.

**Nota:**

*Le acque reflue industriali e biologiche sono inviate al sistema di trattamento acque e recuperate nel ciclo produttivo. Il sistema risulta essere "zero leakage".*